



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO

DELLA SICILIA

SERVIZIO 7 – PARERI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

SEDE DI MESSINA

Protocollo n. 25639 del 16/09/2026

A: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Comune di Saponara (ME)
comune.saponara@pec.it

p.c.: Progettisti / Direttore dei Lavori
Ing. Ezio Saccà
R.T.P. General Engineering S.r.l. (Mandataria)
Geol. A. Savoca, Ing. F. Micali
generalenigineeringsrl@pec.it
Ci.Pro@pec.it

Segretario Generale AdB
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

Comune di Saponara (ME) - PSC (Già Patto per il SUD) - ME 17790 Saponara - "Progetto per la messa in sicurezza centro abitato della frazione di Scarcelli" - Codice ReNDis 19IR996/G1 CODICE CARONTE SI_1_17790 CUP J39D16001810001 – Importo complessivo € 6.200.000,00. CIG 9035872D73. Avvio Procedura amministrativa per l'acquisizione, sulla Perizia di Variante e Suppletiva, dei pareri, nulla osta e/o assensi da parte degli Enti deputati alla tutela dei vincoli presenti sull'area di intervento in modalità asincrona, art. 14-bis L. 241/1990 e ss.mm.ii..

*****AIU a favore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana - Piazza Ignazio Florio 24 CAP 90139 Palermo - C.F./P. IVA 97250980824 *****

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l’art. 3 con il quale è stata istituita l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 159 del 08/06/2022 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile del Dirigente del Servizio 7 (Me) “*Pareri ed Autorizzazioni Ambientali Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica - Sede di Messina*” all’Ing. Rosario Celi;

VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026, con il quale il termine di scadenza del 31/12/2025, di cui al D.S.G. n. 159 del 08/06/2022, relativo ai contratti dei dirigenti di aree e servizi dell’AdB, “[...] al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa, è differito di mesi tre, o comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione [...]”;

VISTI il D.S.G. n. 261 del 01/04/2026 e la Deliberazione di Giunta n. 104 del 18/03/2026, che hanno differito il termine di durata degli incarichi dirigenziali in scadenza il 31/03/2026 di ulteriori tre mesi e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;

VISTI il D.S.G. n. 517 del 26/06/2026, la Deliberazione di Giunta n. 231 del 12/06/2026 e il D.S.G. n. 706 del 13/08/2026, che hanno prorogato il termine di scadenza dei contratti dei Dirigenti di Aree e Servizi del Dipartimento dell’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia al 31 dicembre

2026, ovvero, se antecedente, fino all'entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. 10798 del 31/07/2026, assunta al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 22290 del 03/08/2026**, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, con riferimento alla Perizia di Variante e Suppletiva in oggetto, ha indetto una Conferenza dei Servizi in modalità sincrona, al fine di acquisire pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso da parte di Enti ed Amministrazioni competenti. Contestualmente alla nota di convocazione è stato trasmesso il link telematico tramite il quale prendere visione degli elaborati progettuali;

VISTA la nota **prot. AdB n. 23110 del 12/08/2026**, con la quale questa Autorità ha richiesto documentazione integrativa, in particolare:

- la formalizzazione dell'istanza di Autorizzazione Idraulica Unica, di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022, mediante la modulistica prevista;
- l'attestazione a firma dei tecnici incaricati che a seguito delle modifiche progettuali apportate, gli alvei dei torrenti Saponara e Scarcelli sono ancora idonei a recepire le portate idriche immesse dalle opere di intercettazione, regimentazione, e convogliamento previste dal progetto;

VISTA la nota prot. n. 11912 del 04/09/2026 acquisita al **protocollo di questa Autorità di Bacino n. 24599 del 07/09/2026**, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta da questa Autorità di Bacino con prot. 23110 del 12/08/2026;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto costituisce una seconda perizia di variante del progetto originario, resasi necessaria a causa degli ulteriori fenomeni di mobilitazione di materiale detritico determinati dagli eventi alluvionali del 2025 nonché delle criticità imprevedute e/o non prevedibili nella fase progettuale, accertate in corso d'opera;

CONSIDERATO che le lavorazioni previste nella suddetta perizia di variante in sostituzione o ad integrazione di quelle già autorizzate con i precedenti pareri (note **prott. AdB n. 16796 del 30/11/2020** e **n. 1544 del 16/01/2025**) possono riassumersi nelle seguenti:

- **Zona A:**

- realizzazione di paratia di pali a protezione dell'area precedentemente occupata dagli immobili coinvolti dalla frana del 2011, e demoliti nelle prime fasi di esecuzione del progetto;
- realizzazione di scatolare prefabbricato di attraversamento della via Roma, in sostituzione della condotta di 1200 mm prevista in precedenza, per tenere conto dei nuovi sottoservizi posizionati dagli enti gestori;
- stralcio della paratia 2 a monte della via Roma, non compatibile con il fabbricato di civile abitazione, munito dei pareri degli enti competenti e del permesso di costruire del Comune di Saponara antecedenti all'approvazione del progetto in esame;

- **Zona B1 – B2 – B3:**

- integrazione delle opere di intercettazione, regimentazione, e convogliamento delle acque superficiali, con trincee drenanti dotate di canale di gronda in sommità, al fine di ridurre il ruscellamento diffuso e controllare i flussi meteorici;

- rivestimento della scarpata con geocomposito antierosivo per contenere i fenomeni erosivi, impedire il dilavamento del terreno e favorire il rinverdimento mediante piantumazione di specie erbacee a radicazione profonda;
- riprofilatura longitudinale dell'impluvio, finalizzata a migliorare il deflusso delle acque e a ridurre i fenomeni di erosione concentrata;
- realizzazione, nel tratto terminale dell'impluvio, di scatolare di dimensioni 2,00 m x 1,00 m (Zona B1) o installazione di gabbioni metallici aventi funzione di muri d'ala (Zona B2), al fine di garantire il convogliamento delle acque nella vasca di calma;
- stabilizzazione mediante inserimento di briglie di consolidamento costituite da strutture metalliche mono-ancoraggio del tipo ad "ombrello", ancorate al terreno tramite piastre in acciaio;
- estensione degli interventi di stabilizzazione del versante mediante inserimento di ordini di consolidatori, costituiti da strutture mono-ancoraggio del tipo ad ombrello;
- realizzazione di scatolare aperto prefabbricato di dimensioni 2,00 m x 1,00 m, nella Zona B3 a valle della Barriera Debris Flow fino alla vasca a ridosso della via Como;

- **Zona C:**

- rivestimento del canale in geocomposito "trenchmat", a monte ed a valle della Barriera Debris Flow;
- realizzazione, fra i pozzetti 1 e 2, di spallette del canale in blocchi di calcestruzzo a protezione delle abitazioni;

- **Intervento adiacente Zona B1 di proprietà Valenti:**

- a seguito di sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori, si è stabilito di estendere gli interventi a monte dell'abitazione di proprietà delle signore Valenti, in adiacenza della Zona B1, mediante installazione di barriera Debris Flow e realizzazione di cordolo in c.a. di dimensioni 1,00 m x 1,00 m x 15,00 m con la duplice funzione di contenere la porzione di versante a monte dell'abitato e di costituire fondazione per la barriera. Al fine di convogliare le acque che dilavano il versante si prevede inoltre una canalizzazione in trenchmat con lieve pendenza verso l'impluvio della zona B1, raccordandosi con i terrazzamenti già previsti, e proseguendo a valle verso l'attraversamento di via Como e il torrente Scarcelli;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte interferiscono con corso d'acqua e relativa pertinenza idraulica e pertanto necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) si rileva che le aree di intervento ricadono all'interno del Bacino Idrografico del Torrente Saponara (002), il cui Piano è stato approvato con D.P.R. n. 457 del 25/09/2007 e ss.mm.ii., ma non risultano interferenti con dissesti di natura idraulica e/o geomorfologica cartografati nelle carte tematiche dello stesso P.A.I.;

CONSIDERATO quanto già autorizzato da questa Autorità di Bacino con le note prott. n. 16796 del 30/11/2020 e n. 1544 del 16/01/2025;

CONSIDERATO che nell'elaborato *Relazione specialistica idraulica con allegati* sono state stimate le portate con tempo di ritorno di 200 anni immesse nei torrenti Saponara e Scarcelli a seguito degli interventi previsti. È stata inoltre condotta, con esito positivo, la verifica idraulica dei collettori interessati dal progetto;

VISTA la dichiarazione dell'Ing. Ezio Saccà n.q. di Direttore Tecnico della società Ci.Pro. Engineering srls incaricata della Direzione Lavori, con la quale si attesta che *"a seguito delle modifiche progettuali apportate, gli alvei dei Torrenti Saponara e Scarcelli sono ancora idonei a recepire le portate idriche immesse dalle opere di intercettazione, regimentazione e convogliamento previste in*

progetto”;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto interferiscono con gli alvei dei Torrenti Saponara e Scarcelli, che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali e risultano inseriti rispettivamente ai n. 11 e 12 dell'elenco delle acque pubbliche di proprietà della Regione Siciliana;

RILASCIATA

*al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana - Piazza Ignazio Florio
24 CAP 90139 Palermo - C.F./P. IVA 97250980824,*

1. “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;

2. “autorizzazione all’accesso all'alveo” dei Torrenti Saponara e Scarcelli **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino; qualora prima dell'esecuzione dei lavori dovesse mutare lo stato dei luoghi occorrerà informare immediatamente questa AdB;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, per tutte le opere progettuali ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 che sostituisce integralmente le direttive approvate con il precedente D.S.G. 189/2021 per la medesima materia;
- le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in sicurezza compatibilmente con i livelli idrometrici del corso d'acqua, restando a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Autorità di Bacino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dai lavori;
- i materiali di rifiuto e i materiali detritici, provenienti dai lavori prima generalizzati, dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e conferiti a pubblica discarica;
- durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto autorizzato o suo delegato sarà obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero dei materiali e dei macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori l'alveo non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si

- rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
 - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questa Autorità di Bacino ;
 - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
 - dovranno essere inviate a questa Autorità di Bacino comunicazione di inizio lavori con allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima dell'intervento e, una volta ultimati i lavori, una comunicazione di fine lavori con la documentazione fotografica attestante il ripristino dello stato originario dei luoghi;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente *utilizzo di corsi d'acqua demaniali come corpi ricettori di acque di scarico*. Per tale motivo, si invita l'Amm. Comunale di Saponara, qualora non avesse già provveduto, a **regolarizzare la posizione concessoria mediante la formalizzazione di apposita istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii..

Il Funzionario Direttivo
Ing. Giacomo Tringali

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 7
Ing. Rosario Celi